

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - TOIC87100D

I.C. RIVOLI - MATTEOTTI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
TOIC87100D	Medio Alto
TOEE87101G	
V A	Alto
TOEE87102L	
V A	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
TOIC87100D	0.0	1.1	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
TOIC87100D	0.0	1.0	0.6	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
TOIC87100D	1.2	0.4	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Contesto socio-economico medio Scarsa presenza di allievi stranieri 1. Accesso alle tecnologie favorisce l'integrazione della didattica con lo studio a casa 2. Facilitazione del lavoro di gruppo 3. Rapporto tra genitori nella quotidianità 4. Visite a musei, soggiorni, libri, scambi tra classi	1. Mancanza di fondi della scuola per intervenire nelle situazioni economicamente deboli 2. Rischio di esclusione/emarginazione culturale per chi non ha accesso alla tecnologia 3. Rifiuto di proposte scolastiche da parte di alcune famiglie disagiate

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
CISA Centro Famiglie del CISA Comune di Rivoli Comitato di quartiere "Borgonuovo" Dipartimento per l'Educazione Museo di Arte contemporanea del Castello di Rivoli ASL TO3 Associazione il Miscarlino Consorzio di Prà Catinat Gruppo Sportivo "Il Conte Verde" Associazioni musicali Iniziativa "Un diario per amico"	Scarse risorse economiche Lunghe procedure e interventi sugli edifici pluriennali Collocazione dei plessi a ridosso della collina morenica e al confine con altro comune (di fatto in quartiere con poche possibilità di espansione e anagraficamente molto invecchiato)
Contributo del Comune in termini di partecipazione al CISA, di interventi per la sicurezza e la manutenzione degli edifici, di partecipazione al Consorzio di Prà Catinat	

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	10,7	9,2	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	65,4	70,1	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	23,9	20,7	21,4
Situazione della scuola: TOIC87100D	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	67,8	77,1	77,5
	Totale adeguamento	32,2	22,9	22,4
Situazione della scuola: TOIC87100D		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Quattro plessi ristrutturati da poco Assenza amianto Stabilità sismica adeguata Ampi giardini esterni Serramenti e impianti nuovi Rifiuto di sponsor privati: siamo una Scuola Pubblica, riconosciuta dalla Costituzione!	Sede centrale: difficile accessibilità dall'esterno, presenza di scale di sicurezza non collaudate a oggi, cancelli esterni sempre aperti per rottura chiusura elettrica da anni (probabilmente da almeno 20 anni), coibentazione difficile per assenza veneziane lato sud e spifferi lato nord Tutti i plessi: mancanza di adeguate protezioni solari Risorse economiche limitate e il 5/000 ancora negato alle Scuole!

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TOIC87100D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TOIC87100D	52	83,9	10	16,1	100,0
- Benchmark*					
TORINO	22.372	84,5	4.119	15,5	100,0
PIEMONTE	44.849	82,5	9.515	17,5	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TOIC87100D - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TOIC87100D	5	9,6	9	17,3	23	44,2	15	28,8	100,0
- Benchmark*									
TORINO	990	4,4	4.517	20,2	8.350	37,3	8.515	38,1	100,0
PIEMONTE	1.882	4,2	9.510	21,2	17.096	38,1	16.361	36,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:TOIC87100D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TOIC87100D	14,3	85,7	100,0

Istituto:TOIC87100D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TOIC87100D	11,1	88,9	100,0

Istituto:TOIC87100D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TOIC87100D	73,1	26,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: TOIC87100D - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TOIC87100D	6	10,3	16	27,6	8	13,8	28	48,3
- Benchmark*								
TORINO	2.385	11,7	4.860	23,9	4.520	22,3	8.547	42,1
PIEMONTE	4.955	12,3	9.504	23,6	8.713	21,6	17.107	42,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TORINO	243	83,2	-	0,0	48	16,4	1	0,3	-	0,0
PIEMONTE	474	79,9	3	0,5	113	19,1	3	0,5	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3,4	3,9	10,9
	Da 2 a 3 anni	30,7	31,4	20
	Da 4 a 5 anni	0,5	0,7	1,5
	Più di 5 anni	65,4	64	67,7
Situazione della scuola: TOIC87100D	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25,9	26,3	27,3
	Da 2 a 3 anni	36,6	38	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,3	7,3	8,8
	Più di 5 anni	31,2	28,5	29,3
Situazione della scuola: TOIC87100D		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Buona percentuale di Docenti a tempo indeterminato, sostanzialmente in linea con i dati nazionali e provinciali, migliore rispetto ai dati regionali</p> <p>Età dei docenti compresa per il 44.2% tra 45 e 54 anni come ovunque, ma oltre il doppio di docenti 9.6 sotto i trentacinque anni</p> <p>Collegio Docenti molto stabile e, quindi, possibilità di sviluppo di un percorso complessivo comune nel tempo</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ripetitività 2. Inesistenza carriera e del riconoscimento della professionalità 3. Assenza di un piano di formazione obbligatorio per tutti 4. Elevata differenza anagrafica tra allievi e docenti 5. Pericolo di autoreferenzialità 6. Scarso o nullo confronto tra docenti in plessi "piccoli"

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TOIC87100D	43	100,0	48	100,0	46	100,0	29	100,0	40	100,0
- Benchmark*										
TORINO	19.986	98,4	19.891	98,7	19.900	98,9	19.756	99,0	19.897	98,9
PIEMONTE	38.194	98,5	37.914	98,9	37.594	99,2	37.548	99,2	37.817	99,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
TOIC87100D	79	98,8	59	100,0
- Benchmark*				
TORINO	19.152	93,4	18.841	94,0
PIEMONTE	36.579	93,0	36.402	93,7
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
TOIC87100D	22	18	16	17	3	1	28,6	23,4	20,8	22,1	3,9	1,3
- Benchmark*												
TORINO	5.379	5.422	4.511	3.140	980	345	27,2	27,4	22,8	15,9	5,0	1,7
PIEMONTE	10.759	10.440	8.337	5.958	1.894	679	28,3	27,4	21,9	15,7	5,0	1,8
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TOIC87100D	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
TORINO	-	0,2	-	0,1	-	0,0	-	0,1	-	0,1
PIEMONTE	-	0,2	-	0,1	-	0,0	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
TOIC87100D	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
TORINO	-	0,2	-	0,3	-	0,4	-
PIEMONTE	-	0,2	-	0,3	-	0,3	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TOIC87100D	-	0,0	2	4,3	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
TORINO	352	1,8	364	1,8	297	1,5	339	1,7	221	1,1
PIEMONTE	715	1,9	703	1,9	594	1,6	602	1,6	437	1,2
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
TOIC87100D	-	0,0	2	3,5	1	1,2
- Benchmark*						
TORINO	293	1,4	292	1,5	245	1,2
PIEMONTE	522	1,3	542	1,4	511	1,3
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TOIC87100D	1	2,4	1	2,1	1	2,2	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
TORINO	610	3,1	507	2,6	436	2,2	453	2,3	306	1,5
PIEMONTE	1.227	3,3	1.011	2,7	889	2,4	888	2,4	631	1,7
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
TOIC87100D	1	1,3	1	1,7	-	0,0	
- Benchmark*							
TORINO	500	2,5	471	2,4	351	1,7	
PIEMONTE	911	2,4	913	2,4	720	1,9	
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I criteri di valutazione sono condivisi in fase di programmazione, negli incontri di dipartimento e nella valutazione finale</p> <p>La loro condivisione tende a garantire il più possibile il successo formativo degli studenti e complessivamente sono adeguati a tale scopo.</p> <p>Nessun alunno ha abbandonato la scuola e in questo anno scolastico non ci sono stati casi di inadempienza per motivi psicologici</p>	<p>I non ammessi sono stati sette nella scuola secondaria, la maggior parte di loro appartiene alla prima classe, ma la percentuale è molto bassa negli allievi provenienti dalle quinte primarie del Comprensivo</p> <p>La ripetenza serve al recupero delle competenze di base. Gli altri casi, della classe terza (fra cui un disabile), sono motivati dalla necessità di permanere ancora un anno nella scuola media.</p> <p>Non ci sono dati statistici complessivi sul proseguimento degli studi agli Istituti superiori, ma risultati singoli che però sono un successo eclatante considerata la storia dell'allievo e l'impegno di risorse, tempo, pensieri profusi e sono soddisfazione e gioia per tutti oppure eccellenze premiate a livello comunale o al termine della maturità.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica

		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Vi è continuità nella frequenza tra i diversi ordini scolastici, non vi sono casi di abbandono scolastico nonostante la presenzadi alunni stranieri. La scuola promuove e attua progetti che favoriscono l'inclusione e la prevenzione del bullismo.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TOIC87100D - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		63,2	61,5	61,0			56,4	55,2	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	62,8	↔	↔	↑	-2,3	49,1	↓	↓	↓	-9,6
TOEE87101G	59,4	n/a	n/a	n/a	n/a	49,2	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE87101G - II A	59,4	↓	↓	↓	-6,9	49,2	↓	↓	↓	-10,1
TOEE87102L	66,5	n/a	n/a	n/a	n/a	49,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE87102L - II A	66,5	↑	↑	↑	0,2	49,0	↓	↓	↓	-10,3
		62,6	62,8	61,0			64,9	64,4	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,2	↑	↑	↑	3,4	65,2	↔	↔	↑	0,4
TOEE87101G	70,0	n/a	n/a	n/a	n/a	66,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE87101G - V A	70,0	↑	↑	↑	7,0	66,1	↔	↑	↑	0,9
TOEE87102L	62,5	n/a	n/a	n/a	n/a	63,7	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE87102L - V A	62,5	↔	↔	↑	-0,7	63,7	↔	↔	↑	-1,5
		66,2	65,0	61,4			60,2	60,9	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,6	↓	↔	↑	0,0	56,6	↓	↓	↓	0,0
TOMM87101E	64,6	n/a	n/a	n/a	n/a	56,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TOMM87101E - III A	64,0	↓	↔	↑	0,0	52,4	↓	↓	↓	0,0
TOMM87101E - III B	56,2	↓	↓	↓	0,0	44,2	↓	↓	↓	0,0
TOMM87101E - III C	63,5	↓	↓	↑	0,0	59,2	↔	↓	↑	0,0
TOMM87101E - III D	72,9	↑	↑	↑	0,0	66,9	↑	↑	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TOEE87101G - II A	8	3	2	3	8	7	7	3	5	2
TOEE87102L - II A	4	2	4	4	8	8	5	4	4	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TOIC87100D	26,1	10,9	13,0	15,2	34,8	31,9	25,5	14,9	19,1	8,5
Piemonte	22,4	11,9	12,8	17,4	35,5	21,9	20,9	12,2	17,1	27,8
Nord ovest	25,0	11,1	13,4	16,8	33,7	21,9	23,9	13,0	17,3	24,0
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TOEE87101G - V A	1	3	3	7	6	3	4	5	3	5
TOEE87102L - V A	2	3	1	4	2	2	3	2	3	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TOIC87100D	9,4	18,8	12,5	34,4	25,0	15,6	21,9	21,9	18,8	21,9
Piemonte	18,3	19,7	18,0	20,1	24,0	17,5	19,5	19,4	20,6	23,0
Nord ovest	16,6	19,8	18,8	21,7	23,0	15,9	22,0	21,3	19,9	20,9
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TOMM87101E - III A	1	2	5	7	0	4	4	3	3	1
TOMM87101E - III B	2	8	3	1	1	8	4	3	0	0
TOMM87101E - III C	4	3	3	3	7	4	5	2	4	5
TOMM87101E - III D	0	2	4	6	7	1	4	4	3	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TOIC87100D	10,1	21,7	21,7	24,6	21,7	24,6	24,6	17,4	14,5	18,8
Piemonte	10,9	17,2	20,6	24,6	26,7	15,8	20,5	19,9	18,3	25,5
Nord ovest	13,5	17,9	18,9	23,3	26,3	14,3	21,2	19,2	18,3	26,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TOIC87100D	2,7	97,3	0,0	100,0
- Benchmark*				
Nord ovest	6,7	93,3	7,2	92,8
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TOIC87100D	5,6	94,4	0,5	99,5
- Benchmark*				
Nord ovest	7,2	92,8	12,1	87,9
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola primaria si evidenzia nelle classi quinte un superamento delle criticità iniziali delle classi seconde in particolare per quanto riguarda matematica. Non sono uniformi gli esiti, ma il processo di miglioramento. Lo svolgimento delle prove risulta adeguato alle procedure di somministrazione e non si sono verificati comportamenti anomali. Elevata stabilità e continuità sulle classi da parte del corpo docente.	Si evince una discrepanza tra i percorsi educativi didattici nel primo biennio primaria e le richieste delle prove standardizzate. Si osserva che la presenza importante di alunni non certificati e dsa in fase di certificazione condiziona gli esiti delle prove. Male matematica nelle seconde, ma recupero nelle quinte. Nella scuola secondaria si evidenziano in matematica risultati significativamente sotto le medie: le cause sono da ricercare anche per inserimenti di allievi problematici che hanno condizionato il gruppo classe e per incoerenza nei dati trasmessi da altri istituti di provenienza di alcuni alunni.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Pur presenti alcune criticità, in particolare nell'apprendimento della matematica, l'andamento generale è in miglioramento. Il 56% degli allievi di terza media ha superato la prova Invalsi nazionale con un voto da 8 a 10 e tale percentuale sale a 81.4 considerando anche il 7, mentre i voti insufficienti rappresentano solo lo 0,02

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Progetti finalizzati allo sviluppo della cultura alla solidarietà e alla convivenza civile. Rapporti con il territorio anche attraverso momenti di partecipazione ad iniziative culturali e sportive. Gite e soggiorni. Criteri di valutazione comuni per il comportamento Definizione infrazioni e procedure sanzionatorie condivise come Collegio e Consiglio di istituto Interventi strutturati a scopo preventivo	Risorse non sempre adeguate alle iniziative educative. Sanzioni riparatorie da sviluppare e definire in modo preciso

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola propone stabilmente progetti e attività tese a favorire in tutti gli alunni l'autonomia e la convivenza civile. Collabora con carabinieri e ASL per la prevenzione delle dipendenze e del bullismo. Ha avviato uno sportello di ascolto interno all'Istituto. Si può avvalere della collaborazione del Centro Famiglie del CISA.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
TOIC87100D	5,4	13,4	34,7	13,4	22,7	10,7	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TOIC87100D	32	57,1	24	42,9	56
TORINO	10.370	66,9	5.130	33,1	15.500
PIEMONTE	20.871	69,9	8.991	30,1	29.862
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
TOIC87100D	18	75,0	10	52,6
- Benchmark*				
TORINO	8.650	89,4	3.205	70,8
PIEMONTE	17.809	89,6	5.907	72,1
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sportello delle Collaboratrici della Dirigente Scolastica durante il periodo delle iscrizioni per accoglienza e orientamento</p> <p>Buon successo degli allievi provenienti dalle Primarie dell'Istituto al termine della prima media.</p> <p>Attenzione dei docenti alle competenze, conoscenze e abilità degli allievi analizzati e studiati anche ai fini dell'orientamento.</p> <p>Incontri o visite o segnalazione di incontri orientativi alle famiglie</p>	<p>Scarsa corrispondenza tra consiglio orientativo e successiva iscrizione alle superiori probabilmente dovuto alla situazione familiare media o medio-alta degli allievi. Chiara la volontà di molte famiglie di scegliere comunque per i figli le scuole ritenute più prestigiose oppure quelle presenti sul territorio.</p> <p>Scarsa collaborazione delle scuole superiori nel comunicare gli esiti formativi al termine del primo anno. Non è possibile recarsi a leggere i tabelloni scuola per scuola!</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica

		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto si occupa e preoccupa costantemente del passaggio da un ordine all'altro di scuola, ma c'è scarsa collaborazione delle scuole superiori nel comunicare gli esiti formativi al termine del primo anno. Non è possibile recarsi a leggere i tabelloni scuola per scuola!

Il lavoro sull'orientamento è costante, ma i consigli orientativi non sono sempre seguiti dalle famiglie.

Il passaggio interno da un ordine all'altro è positivo, monitorato e seguito anche in corso d'anno e durante gli anni di corso.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,3	10,3	10
	Medio - basso grado di presenza	9	7,3	6
	Medio - alto grado di presenza	37,3	38,1	29,3
	Alto grado di presenza	42,4	44,3	54,7
Situazione della scuola: TOIC87100D	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:TOIC87100D - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC87100D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,3	89,7	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	89,8	89,7	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	79,1	83,5	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	79,7	81,9	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	76,3	78,6	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	45,2	48,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	75,7	75,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	27,7	25,7	29,3
Altro	No	16,4	13,2	12,1

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Cooperazione e inclusione attraverso percorsi laboratoriali nei tre ordini di scuola.	Il curriculum di istituto è in fase di ridefinizione, dato il dimensionamento in atto.
Riflessione sui curricula nei dipartimenti in orizzontale o in verticale e durante gli incontri previsti dal calendario degli impegni(classi parallele, team, consigli di classe,...)	I materiali grezzi prodotti durante i dipartimenti devono essere trasformati in materiali fruibili al di fuori dei gruppi.
Avvio della formazione collegiale sulla didattica delle competenze	E' stata avviata, ma non conclusa la formazione sulla didattica per competenze

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,4	4,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	21,5	22,2	23,2
	Medio - alto grado di presenza	36,7	35,4	36
	Alto grado di presenza	38,4	37,6	33,9
Situazione della scuola: TOIC87100D		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:TOIC87100D - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC87100D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	81,4	83,2	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	69,5	70,8	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	97,7	90,5	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	76,3	73,5	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	63,3	64,6	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	69,5	73,5	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	62,7	60,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	42,4	40	42,2
Altro	No	9,6	8,1	8,9

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno del nostro istituto sono previsti 8 ore di incontri di dipartimento in verticale. All'interno di tali riunioni si sta riprogettando un curricolo in verticale che accompagni l'alunno dai tre anni ai quattordici.</p> <p>Si programma periodicamente per team, ambiti e per classi parallele.</p> <p>L'analisi delle scelte e la revisione della progettazione avviene in particolare durante la formazione e gli incontri collegiali</p>	<p>I continui cambiamenti , dovuti al dimensionamento e alla perdita di alcuni plessi, ma anche i tagli agli organici e il blocco del contratto nel 2009 non hanno permesso del tutto un' efficace e produttiva organizzazione di riunioni e incontri atti solo alla progettazione e verifica dei curricula, ma hanno determinato una focalizzazione del Collegio sulle problematiche legate ai BES (in particolare DSA non riconosciuti), sulle competenze sociali, sulla valutazione</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,3	30,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	34,5	27,8	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,2	41,4	50,2
Situazione della scuola: TOIC87100D	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,5	35,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,6	19,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,9	44,9	40,9
Situazione della scuola: TOIC87100D	Prove svolte in 3 o più discipline			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,3	26,5	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	29,4	22,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,3	51,4	47,5
Situazione della scuola: TOIC87100D		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli aspetti del curriculum sono valutati. Non si dimentica, benché la valutazione sia in decimi, la necessità di una valutazione formativa, che tenga conto dell'individualità degli allievi e della loro esperienza scolastica. Le famiglie vengono informate secondo il calendario scolastico previsto e anche con incontri richiesti dai Docenti e dai famigliari al di fuori di esso, per lavorare in sinergia. In prima elementare si sottopongono ai bambini protocolli di osservazione per lingua e matematica al fine di monitorare eventuali BES da più di 15 anni. Tali protocolli vengono analizzati con le logopediste dell'ASL. L'Istituto ha aderito alla sperimentazione della certificazione delle competenze proposto dal Ministero.</p>	<p>E' risultato difficile concordare prove di verifica comuni, dal momento che gli incontri di Classi Parallele non sono stati sufficienti per il confronto e l'attuazione condivisa di prove graduate per difficoltà ed eventuali livelli di apprendimento. L'avvicinarsi di figure diverse sulle classi spesso rende difficoltoso mantenere le scelte programmate in precedenza. E' indispensabile lavorare in modo approfondito sulle rubriche valutative.</p> <p>Il lavoro sui protocolli osservativi in prima elementare è ogni anno più difficoltoso anche per i tagli attuati dall'ASL.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	76,8	74,3	79,2
	Orario ridotto	0,6	1,4	2,7
	Orario flessibile	22,6	24,3	18,1
Situazione della scuola: TOIC87100D		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TOIC87100D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC87100D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	28,2	31,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	78,0	77,6	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,1	1,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,8	13,8	13,9
Sono attività non previste per questo a.s.	No	10,2	10,5	10,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto: TOIC87100D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC87100D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	No	13	21,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	94,9	94,3	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,1	2,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	11,3	8,4	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,6	0,3	1,5

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Presenza di spazi laboratoriali accessibili a gruppi di alunni coordinati da un insegnante.
 Presenza di 4 aule dotate di LIM.
 Utilizzo delle ore di contemporaneita' nella scuola primaria e secondaria, indispensabili per la realizzazione della modalita' laboratoriale.
 Adesione ad iniziative territoriali (Comune, Museo di arte contemporanea Castello di Rivoli, CEA, consorzio socio-assistenziale: CISA, Istituto musicale di Rivoli...) per reperire risorse.
 Organizzazione dell'orario nella scuola secondaria in moduli da 55 minuti per offrire attivita' di recupero e potenziamento e per permettere la contemporaneita'.
 Attivita' di una volontaria nella classificazione e catalogazione dei libri della biblioteca di Istituto.
 Orario di docenza studiato con cura per evitare la modularizzazione della Scuola Primaria e il disequilibrio nella distribuzione oraria delle materie nella Scuola Media

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancanza di risorse per la manutenzione e l'aggiornamento delle TIC nel laboratorio di informatica.
 Mancanza della LIM in un plesso.
 Riduzione delle ore di contemporaneita' nella scuola primaria per altre esigenze (supplenze, esigenze di plesso, potenziamento ore di sostegno, attivita' alternativa all'IRC...)
 Assenza di fondi destinati ad implementare i sussidi laboratoriali.
 Elevato numero di alunni per classe.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Avvio di metodologie CLIL in alcune classi per veicolare contenuti relativi alla musica, all'arte e all'educazione fisica. Registrazione, di alcuni docenti, sul portale www.etwinning.net al fine di aumentare la motivazione ad apprendere attraverso l'attivazione di gemellaggi, progetti di corrispondenza e scambi di visita con classi europee.</p> <p>Incontri di dipartimento "in verticale" tra docenti per confronto e progettazione.</p> <p>Coinvolgimento in questi anni del CTP Rivoli e Val Susa, annesso all'IC Matteotti (ma solo fino al 31 agosto 2015), nel percorso di formazione linguistica ed informatica dei docenti</p>	<p>Mancanza di risorse per la promozione di ulteriori didattiche innovative.</p> <p>Non obbligatorietà della formazione in servizio per tutti i docenti</p>
--	---

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TOIC87100D % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TOIC87100D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,9	46,9	53,4
Azioni costruttive	n.d.	43,4	50,6	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	44,9	43,8	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:TOIC87100D % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC87100D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	64,4	60,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	58,2	62,4	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,9	41,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TOIC87100D % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC87100D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	42,4	43,1	43,9
Azioni costruttive	n.d.	39	39,9	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,6	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TOIC87100D % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TOIC87100D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,2	45,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	40,5	41,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,1	33	34,2

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Cura quotidiana e capillare del senso di appartenenza a tutti i livelli e a tutte le età.</p> <p>Condivisione del PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' inserito nel POF d'istituto.</p> <p>Partecipazione dell'IC al Consiglio Comunale dei ragazzi.</p> <p>Frequenti incontri con le famiglie su tematiche educative-relazionali (assemblee di classe, colloqui individuali...).</p> <p>Incontri formativi e preventivi con l'Arma dei Carabinieri, comando di Rivoli.</p> <p>Presenza di uno "sportello psicologico" aperto al personale della scuola, alle famiglie e agli studenti della scuola secondaria.</p> <p>Scelta di sostenere la pratica sportiva degli allievi(in particolare partecipazione alla Federazione del rugby e pratica del minibasket anche con disabili)</p> <p>Assegnazione di incarichi agli alunni all'interno delle classi a seconda dei diversi ordini di scuola.</p> <p>Controllo e riordino degli spazi esterni.</p>	<p>Scarsa attenzione, da parte delle famiglie, nella lettura del regolamento d'Istituto e del PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'.</p> <p>Comunicazione di alcune famiglie delle difficoltà ad esercitare un ruolo genitoriale efficace.</p> <p>Difficoltà di interagire in modo continuativo con le figure di riferimento (insegnanti, psicologi, educatori, logopedisti...)</p> <p>Sanzioni riparatorie al posto delle sanzioni punitive ancora in fase di elaborazione.</p> <p>Punti di forza, a fianco, da estendere capillarmente a tutti i plessi, a tutte le età e a tutti i ruoli</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Vedi quanto espresso nei campi precedenti.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,9	5,6	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	33,2	44,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	62,9	49,9	25,3
Situazione della scuola: TOIC87100D		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attivita' capillari per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari e queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita': attivita' quotidiane, pratica sportiva, percorsi specifici di formazione, buona volont�, continuit� di lavoro tra ordini di scuola, ...</p> <p>La classe non � la somma degli individui con le diverse specificit�, prima di tutto � una classe, un gruppo e dei singoli vengono considerate le specificit� in un'ottica di "Non uno di meno". Visite, soggiorni, gite comprendono tutti e nessun BES � allontanato costantemente dai compagni per svolgere le attivita' didattiche.</p> <p>Di fatto molto volontariato � agito dai docenti</p>	<p>I tagli degli organici e delle risorse, la mancanza di risorse anche umane:</p> <p>docenti di laboratorio</p> <p>docenti di sostegno</p> <p>mediatori culturali pagati dallo Stato</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:TOIC87100D - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC87100D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	98,9	95,7	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	53,7	48,6	36
Sportello per il recupero	No	13,6	11,4	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	6,2	11,1	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	13,6	9,7	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	9	9,7	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	14,7	14,9	14,5
Altro	No	26,6	23,8	21

3.3.c Attivita' di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:TOIC87100D - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC87100D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	83,6	82,4	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	24,3	24,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	16,9	17,3	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	24,9	26,8	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	8,5	8,6	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	51,4	53,2	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	23,2	23,8	40,7
Altro	No	7,3	6,8	5,4

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Attività di recupero in piccolo gruppo. Monitoraggio costante dei risultati degli allievi più in difficoltà Coinvolgimento dei genitori laddove possibile Strutturazione delle lezioni in forma individualizzata Attività laboratoriali Orario di lavoro attentamente studiato soprattutto in presenza di assistenti alla persona	Elevato numero di alunni per classe Difficoltà nei rapporti con i tecnici (psicologi, logopediste,...) per i tagli operati nelle ASL e conseguente difficoltà nell'organizzare i GLHO Autoformazione

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Protocolli osservativi a partire dalla prima primaria
Rapporto con famiglie e associazioni all'interno della scuola
Modello adottato dall'IC esteso a tutto il Comune di Rivoli
Riconoscimento da parte del Territorio dell'ottimo livello di inclusione raggiunto dall'IC e quindi numero più elevato di BES

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:TOIC87100D - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC87100D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,3	98,6	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	76,3	79,2	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	98,9	98,9	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	65,5	63,8	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	76,3	78,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	54,8	61,9	61,3
Altro	No	21,5	16,5	16,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Incontri tra ordini di scuola diversi per raccogliere elementi utili per la formazione delle classi Dipartimenti verticali Incontri anche specifici per i singoli allievi Incontri con le educatrici del nido Protocolli osservativi all'inizio della prima elementare Prove di ingresso in prima media Molto positivo appartenere ad un unico Istituto	Iscrizioni ministeriali legate al plesso o al tempo scuola scelto dai genitori In presenza di una sola classe per classe e per anno scolastico impossibilita' a formare le classi

Subarea: Orientamento


Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Coinvolgimento di tutte le terze medie Lavoro complesso sui consigli orientativi Monitoraggio costante sui consigli orientativi	Mancanza di una professionalità formata ed adeguata Difficoltà nel reperire i dati di continuità con le superiori Mancanza di un riscontro con le scuole superiori salvo alcuni casi In alcuni casi consiglio orientativo "inquinato" dai voti raggiunti nelle diverse discipline Scarsa corrispondenza tra consigli orientativi e scelta delle famiglie

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

All'interno dell'istituto la pratica della continuità è consolidata e utilizzata anche per la formazione delle classi.
La scuola non può monitorare a sufficienza le proprie attività di orientamento, anche se il lavoro è costante, e i genitori, in molti casi, non si adeguano al consiglio orientativo dei docenti. Quest'ultima cosa in quanto il livello generale delle famiglie è medio o medio alto, perciò la maggior parte desidera figli liceali.
L'Istituto si occupa e preoccupa costantemente del passaggio da un ordine all'altro di scuola, ma c'è scarsa collaborazione delle scuole superiori nel comunicare gli esiti formativi al termine del primo anno. Non è possibile recarsi a leggere i tabelloni scuola per scuola!
Il passaggio interno da un ordine all'altro è positivo, monitorato e seguito anche in corso d'anno e durante gli anni di corso.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Missione e priorità sono individuate ed esplicitate nel POF che inizia con i valori fondanti dell'Istituto. Il POF è condiviso e aggiornato ogni anno	Uso del sito

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
POF Definizione delle figure strumentali e dei loro progetti Gruppi di lavoro Piano annuale delle attività Consigli di Istituto periodici e commissioni miste genitori docenti	Il monitoraggio deve essere codificato e periodico in modo complessivamente condiviso da tutti Elaborazione di un questionario Effettiva lettura da parte di tutti delle relazioni finali di coordinatori, referenti, figure strumentali

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	29,3	29,5	26,5
	Tra 500 e 700 €	40,5	39,5	32,5
	Tra 700 e 1000 €	23,9	24,6	28,8
	Più di 1000 €	6,3	6,3	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: TOIC87100D	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TOIC87100D % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC87100D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	74,1	74,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	25,9	25,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:TOIC87100D % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TOIC87100D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	108,06	75,8	76,3	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:TOIC87100D % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TOIC87100D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	84,1	84,8	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TOIC87100D % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TOIC87100D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	23,88	18,7	22,1	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TOIC87100D % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TOIC87100D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	20,83	24,1	27,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:TOIC87100D - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: TOIC87100D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84,9	83,5	90,5
Consiglio di istituto	No	22,9	17	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	32,7	36,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	16,6	14,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,7	14,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	11,7	11,2	14,8
I singoli insegnanti	No	9,8	11,2	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:TOIC87100D - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: TOIC87100D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,2	66,4	71,4
Consiglio di istituto	No	56,6	62,5	62
Consigli di classe/interclasse	No	7,8	6,6	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	29,8	30,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,7	11,4	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,8	8,5	10
I singoli insegnanti	No	2,4	1,5	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:TOIC87100D - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC87100D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	42,9	40,6	51,3
Consiglio di istituto	No	2	1,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	76,1	75,9	70,8
Il Dirigente scolastico	No	4,4	5,8	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,5	2,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,7	13,4	12,6
I singoli insegnanti	No	42,9	42,6	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:TOIC87100D - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: TOIC87100D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	56,1	52,6	59,9
Consiglio di istituto	No	0,5	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	30,7	28,5	32
Il Dirigente scolastico	No	8,3	8,8	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,4	4,6	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	72,2	70,3	65,3
I singoli insegnanti	No	13,2	15,3	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:TOIC87100D - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC87100D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,3	82,7	89,9
Consiglio di istituto	Si	1,5	0,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	45,4	43,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	11,7	12,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,4	4,6	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25,9	32,1	35,3
I singoli insegnanti	No	8,8	7,8	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:TOIC87100D - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: TOIC87100D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	77,6	71,3	77,3
Consiglio di istituto	Si	48,3	50,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,4	3,6	2
Il Dirigente scolastico	No	20,5	26	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	10,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	31,2	25,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:TOIC87100D - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: TOIC87100D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	18	17	24,1
Consiglio di istituto	Si	58	53,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,5	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	74,1	74	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	31,7	35,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,9	6,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:TOIC87100D - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: TOIC87100D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	35,6	32,6	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	42,9	40,9	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	20,5	21,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18	18,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	43,9	45,7	42,1
I singoli insegnanti	No	15,6	14,6	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:TOIC87100D - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC87100D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,4	83,5	90,5
Consiglio di istituto	No	0,5	0,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	1	0,7	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	43,4	44,5	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	31,2	30,4	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,6	18,2	14,5
I singoli insegnanti	No	8,8	9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:TOIC87100D % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC87100D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.a.	68,4	66,7	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2,9	3,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	10,89	18,9	21,2	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.a.	10,5	9,4	18,5

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Chiara divisione dei compiti e delle attività Clima di aiuto e di condivisione Serenità quasi generale di rapporti Ricerca di modalità di accoglienza, condivisione, superamento dei problemi insieme non comune Senso di appartenenza e di squadra	Carico di lavoro più importante sullo staff e su alcuni elementi Poco personale Scarsi mezzi materiali

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TOIC87100D - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC87100D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	11,82	11,96	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:TOIC87100D - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC87100D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	4375,50	9006,05	8383,11	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto: TOIC87100D - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TOIC87100D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	81,59	126,48	108,48	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TOIC87100D % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC87100D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	6,48	13,5	15,81	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:TOIC87100D - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC87100D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	11,2	15,3	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	9,8	6,8	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	3,4	5,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	76,6	75,9	48,5
Lingue straniere	0	26,8	28,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	17,1	17	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	35,6	34,5	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	21	22,6	27,3
Sport	0	24,4	22,9	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	13,7	12,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	18,5	18	17
Altri argomenti	0	13,2	15,3	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:TOIC87100D - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC87100D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	6,00	4,8	4,2	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:TOIC87100D % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC87100D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	7,08	37,4	41,1	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:TOIC87100D - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: TOIC87100D
Progetto 1	Conoscenza di se,rapporto con lo spazio con il proprio corpo e quello degli altri agevolando l'emergere di disagi e difficolta' relaz.
Progetto 2	attivitá motoria. Favorisce la conoscenza del corpo e del proprio vissuto per lo sviluppo cognitivo
Progetto 3	

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	7,3	6,1	25,1
	Basso coinvolgimento	9,3	13,9	18,3
	Alto coinvolgimento	83,4	80	56,6
Situazione della scuola: TOIC87100D		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Al punto 3.5.F.4 non compare il progetto relativo alla introduzione dell'insegnamento del francese in età precoce (fin dalla scuola dell'infanzia), ma non se ne comprende il motivo avendolo inserito fin dalla prima stesura del RAV. Questo progetto è inserito in una rete denominata "Essere Europa" molto vasta, composta da Istituti Scolastici e da Associazioni nonché da partner quali l'Ambasciata di Francia e, in un prossimo futuro, la Regione Piemonte.</p> <p>I progetti sportivi coinvolgono tutti gli allievi, disabili e non, sono articolati in varie discipline sportive (atletica, rugby, ciclismo, sci, ...) e sono anche stati oggetto di numerosi premi.</p> <p>Molto spazio è dato ad un progetto legato alla conoscenza di sé, alla prevenzione del bullismo attraverso la costruzione del gruppo classe e una formazione oculata delle classi.</p> <p>Si rifiuta il ricorso alle sponsorizzazioni pubblicitarie per sopperire alle carenze statali.</p> <p>Nessuna frammentazione progettuale o dispersione delle , poche, risorse.</p> <p>Volontariato personale docente e non</p>	<p>Scarse risorse per pagare esperti esterni.</p> <p>Bocciatura del 5/000 alle Scuole</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto persegue con attenzione, determinazione ed efficacia le prioritari educative individuate collegialmente e con il Consiglio di Istituto in un clima sereno, di collaborazione e di confronto.

Quasi tutti esprimono senso di appartenenza e volontari di fare squadra affrontando i problemi insieme.

Questo permette un'opera educativa capillare dei ragazzi che vengono seguiti da ciascuno con affetto e dedizione. Tutti: personale docente e personale ATA. Senza dimenticare il territorio e il CISA (Consorzio Intercomunale di Servizi Assistenziali) con il quale si porta ormai da anni avanti un progetto denominato "Sbocciati", teso all'accoglienza e al recupero dei ragazzi piú svantaggiati o che le famiglie non riescono a seguire

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto: TOIC87100D - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC87100D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2,6	2,6	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TOIC87100D - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIC87100D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	24,9	25,1	21,7
Temi multidisciplinari	1	9,3	11,9	6
Metodologia - Didattica generale	0	19	19,5	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,3	9,2	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	18,5	20,7	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	65,9	59,1	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	20,5	19,5	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,9	3,4	2,2
Orientamento	0	1	0,7	1,2
Altro	0	14,6	11,7	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:TOIC87100D % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIC87100D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	129,03	29,7	31	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:TOIC87100D - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIC87100D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	7,92	30,2	36,8	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:TOIC87100D - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: TOIC87100D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,13	0,5	0,6	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le esigenze dei docenti e del personale ATA rispetto alle tematiche del curriculum, dei BES, della prevenzione delle dipendenze e del bullismo</p> <p>La qualità è soddisfacente.</p> <p>La formazione permette di acquisire gli strumenti per svolgere attività nelle classi.</p> <p>Coinvolgimento del CTP Rivoli e Val Susa nella formazione di alcuni docenti</p> <p>Gruppo di docenti in autoformazione rispetto all'insegnamento di una lingua moderna in età precoce, francese in questo caso, con due interventi gratuiti di un'esperta esterna (ispettrice Vernetto della Val d'Aosta).</p> <p>8 ore di formazione obbligatorie all'interno delle 40 ore lettera a</p>	<p>Le iniziative di formazione sono quelle gratuite e non è stato possibile accedere ad altre per mancanza di fondi.</p> <p>La formazione è obbligatoria solo per 8 ore l'anno</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le competenze del personale valorizzando le risorse umane e assegnando incarichi specifici.</p> <p>E' sostenuta l'espressione e l'uso di specifiche competenze anche se spontanee e/o non codificate completamente, ma che rappresentano una ricchezza per l'Istituto e soprattutto gli allievi. A questo proposito, per es., si citano il coro dei bambini della Vittorino, i concerti offerti dal Prof. Bumbaca, l'attività di pallavolo il lunedì, il circolo dei lettori ideato dal docente Di Gianni, il gruppo di pittura per adulti disabili e non del prof. Antinucci</p>	<p>Sempre minori risorse umane ed eccessivo turn-over dei docenti a tempo determinato.</p> <p>FIS inadeguato alla retribuzione delle eccellenze docenti</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TOIC87100D - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TOIC87100D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	47,8	46,5	53,5
Curricolo verticale	Si	62	63	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	57,1	54,3	48,9
Accoglienza	Si	68,3	62,5	60,5
Orientamento	Si	70,2	67,4	71,1
Raccordo con il territorio	Si	80	71,5	65
Piano dell'offerta formativa	Si	89,8	88,8	84,7
Temi disciplinari	No	38,5	34,1	29,9
Temi multidisciplinari	No	38,5	32,4	29,3
Continuita'	Si	95,6	89,3	81,7
Inclusione	Si	96,1	94,4	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	1,5	2,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	4,9	7,1	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	25,4	28,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	68,3	62	57,1
Situazione della scuola: TOIC87100D		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:TOIC87100D % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TOIC87100D %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	7,3	8,4	6,9
Curricolo verticale	140	13	12,2	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	7,9	8,3	6,6
Accoglienza	18	8,9	7,9	7
Orientamento	7	3,7	4	4,4
Raccordo con il territorio	7	7,9	7,2	4,7
Piano dell'offerta formativa	14	7,7	7,9	7
Temi disciplinari	0	7,1	6,8	5
Temi multidisciplinari	0	7,7	6	4,1
Continuita'	28	14,4	12,7	9,4
Inclusione	39	16,1	14,3	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola stimola la partecipazione dei docenti attraverso gruppi di lavoro come i dipartimenti, le classi parallele e le aree disciplinari, producendo utili materiali didattici.
La scuola mette a disposizione laboratori e materiali che vengono condivisi tra docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Strumenti e materiali didattici limitati a causa delle scarse risorse finanziarie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Le iniziative sono limitate per mancanza di risorse finanziarie, ma molte sono volontarie e ripetute negli anni.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	1	1,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	22,4	28,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	45,4	42,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	31,2	27,5	16,7
Situazione della scuola: TOIC87100D		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	57,6	57,1	63,8
	Capofila per una rete	33,5	30,3	25,7
	Capofila per più reti	8,9	12,7	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: TOIC87100D	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	11,3	11,2	20
	Bassa apertura	10,3	10,4	8,3
	Media apertura	16,3	17,1	14,7
	Alta apertura	62,1	61,3	57
	n.d.			
Situazione della scuola: TOIC87100D	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:TOIC87100D - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC87100D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	61,5	59,9	56
Regione	0	21	27,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	3	29,8	25,3	18,7
Unione Europea	0	4,9	3,4	7
Contributi da privati	0	6,3	15,1	6,9
Scuole componenti la rete	0	69,8	64,5	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TOIC87100D - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TOIC87100D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	36,1	38,7	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	27,8	29,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	92,7	87,3	74,2
Per migliorare pratiche valutative	2	14,6	13,6	10,1
Altro	0	30,2	27,5	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:TOIC87100D - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: TOIC87100D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	41,5	42,3	34,3
Temi multidisciplinari	0	32,7	34,5	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	46,3	54,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	23,4	25,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	18	15,1	9,7
Orientamento	0	23,9	22,1	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	87,3	55,5	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	21,5	23,4	20,2
Gestione servizi in comune	0	21,5	22,6	20,8
Eventi e manifestazioni	0	9,3	7,5	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,4	5,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	13,7	19	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	53,7	50,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	22,9	21,7	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	5,4	3,2	1,7
Situazione della scuola: TOIC87100D	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TOIC87100D - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TOIC87100D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	45,9	39,7	29,9
Universita'	No	64,4	56,7	61,7
Enti di ricerca	No	7,8	5,4	6
Enti di formazione accreditati	No	24,9	21,4	20,5
Soggetti privati	Si	31,7	33,8	25
Associazioni sportive	No	50,2	50,9	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	54,1	55	57,6
Autonomie locali	No	78	72,3	60,8
ASL	Si	62,4	52,1	45,4
Altri soggetti	No	24,9	22,4	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:TOIC87100D - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: TOIC87100D	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	80	71,5	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IC Matteotti è capofila del progetto "Essere Europa" e sono in via di definizione o conclusi:</p> <p>a.accordo di rete sull'integrazione disabili con le ISA di Rivoli e comuni vicini, nonché CISA</p> <p>b. progetto Sbocciati con il CISA</p> <p>c.intesa con l'Ente locale di Rivoli per le azioni congiunte e coordinate inerenti l'uso delle palestre nelle scuole</p> <p>d.accordo di rete "Scuola Sicura", con le ISA di Rivoli e comuni vicini</p> <p>e.accordo di rete sulla sicurezza dei lavoratori nel luogo di lavoro con l'ASL n°5 e le ISA di Rivoli</p> <p>f.accordo di rete fra "Scuole belle" per interventi di piccola manutenzione, decoro e ripristino funzionale.</p> <p>g.accordo interistituzionale di rete "Essere Europa" per l'apprendimento precoce della lingua francese (che vede il coinvolgimento anche della Regione e dell'Ambasciata di Francia)</p> <p>h.convenzione con il "Dipartimento per l'educazione del Castello di Rivoli" ed altre ISA per il progetto "Impara l'Arte"</p> <p>i.convenzione di cassa con l'Istituto Bancario Intesa S.Paolo di Rivoli</p> <p>l.concessione d'uso dei locali per la realizzazione di corsi di chitarra, tastiere e canto tenuto da docenti esterni e rivolto ad allievi, ex allievi ed adulti della scuola.</p> <p>m.Adesione al TRINITY – THE INTERNATIONAL EXAMINATIONS BOARDS</p> <p>n.Adesione al UNIVERSITY OF CAMBRIDGE ESOL Examinations (Cambridge Young Learners English Tests)</p>	<p>Impossibilità di inserire in alcune parti del questionario effettivamente quanto l'Istituto ha posto in essere. Per esempio, la risposta a 3.7.b.2 è incompleta e fuorviante rispetto a quanto l'Istituto fa e a quanti collegamenti ha sul territorio.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TOIC87100D % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TOIC87100D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	17,95	17,6	19,4	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	5,2	4,5	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	30,6	30,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	59,1	59,4	59,2
	Alto livello di partecipazione	5,2	6	13,2
Situazione della scuola: TOIC87100D		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:TOIC87100D - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: TOIC87100D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	14,97	17,7	13,8	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	16,1	17,8	12
	Medio - alto coinvolgimento	74,6	73,2	76,1
	Alto coinvolgimento	9,3	9	11,9
Situazione della scuola: TOIC87100D		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è aperta ai genitori e mette a loro disposizione gli spazi disponibili per momenti di incontro ed iniziative. Il primo contatto con le famiglie dei bambini che frequenteranno il primo anno della scuola dell'Infanzia, della scuola primaria o della scuola media, avviene fra dicembre e gennaio, nella fase delle preiscrizioni; in questa occasione si organizza un'assemblea per presentare la scuola ed il suo POF. I familiari degli alunni possono partecipare ai consigli di classe, interclasse ed intersezione. I genitori hanno la possibilità di fruire di momenti individuali di colloquio con gli insegnanti, al di fuori dell'orario di servizio con appuntamenti concordato e nelle assemblee di classe. Ci sono poi gli incontri nei momenti istituzionali (colloqui individuali, consegna dei documenti di valutazione, assemblee di classe all'inizio, metà e fine anno scolastico) Nella scuola media colloqui di conoscenza e di presentazione degli allievi da parte dei genitori. I genitori che lo desiderano possono far parte della commissione mensa. Il regolamento e il patto di corresponsabilità sono realizzati con i genitori.</p> <p>Si propongono eventi nell'ambito di un progetto denominato "Viva la Scuola viva": Teatro genitori-figli- personale dell'Istituto, conferenze, concerti, gruppo di pallavolo amatoriale,... Fondamentali punti di forza i docenti coinvolti in queste attività, in particolare i docenti Gambardella e Bumbaca nonché le vice della DS.</p>	<p>Problemi di gestione dei colloqui individuali, per insufficienti risorse orarie dei docenti rispetto alle attese dei genitori. Difficoltà nel reperimento delle risorse anche umane per poter mantenere aperta la struttura scolastica oltre l'orario delle lezioni</p> <p>Personale insufficiente per la pulizia dei locali comuni necessari agli eventi (auditorium, palestra)</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. Gli eventi proposti nell'ambito del progetto denominato "Viva la Scuola viva" e il coinvolgimento dei genitori in altre attività coinvolgono i genitori sviluppando un positivo rapporto relazionale al di fuori del "Come va mio figlio?" e favoriscono l'ascolto e il rispetto reciproco migliorando di fatto il clima dell'Istituto.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi






ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare la valutazione in uscita per i licenziati di terza media	Diminuire i licenziati con il 6 a fine ciclo, passando dal 28,6% al 27%, media nazionale. Elevare le eccellenze dal 3,9% con il 10 al 5%.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Per limitare la discrepanza tra i percorsi educativi realizzati e le richieste delle prove standardizzate, potenziamento interventi sui B.E.S.	P.D.P. mirati allo sviluppo e potenziamento delle competenze di base. Maggiore attenzione alla formazione dei gruppi classe nei vari ordini di scuola.
		Migliorare i livelli di apprendimento sia in italiano, sia in matematica nella primaria (quinte) e nella secondaria	Uniformare i risultati delle diverse classi della secondaria, in particolare in matematica. Problema di non poter agire sulla formazione classi
	Competenze chiave e di cittadinanza		
✓	Risultati a distanza	Miglioramento dei risultati nell'ambito matematico delle prove Nazionali di seconda della scuola primaria	Passare dal 49% al 54,6%
		Migliorare le competenze di base in vista delle scuole superiori	Verificare gli esiti del primo anno delle superiori

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Alla luce delle criticità scaturite dai risultati rilevati nelle prove standardizzate (discrepanza tra i livelli di apprendimento degli alunni con B.E.S. e le richieste delle prove), si ritiene opportuno potenziare i fattori di miglioramento indicati.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Raccordare gli obiettivi finali con i prerequisiti richiesti da ciascun ordine di scuola, attraverso lavori di gruppo dei docenti, per dipartimenti.
		Potenziare il lavoro di continuità sugli allievi
		Individuare una figura di raccordo fra i progetti

	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Didattica progettuale e laboratori di recupero e inclusione. progettare percorsi di sostegno alle eccellenze
	Continuità e orientamento	Ampliare le attività di continuità fra scuola primaria e secondaria . Progettare attività più efficaci di orientamento verso le superiori
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Potenziare la commissione continuità, individuare una figura di coordinamento dei progetti nella fase di scelta , stesura e verifica
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incentivare la formazione degli insegnanti su alcuni temi nodali: valutazione, innovazione e didattica della matematica
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Arginare la tendenza delle famiglie a giustificare i figli e a sostituirsi a loro. Potenziare la relazione con i genitori nei Consigli di classe, nel Consiglio d'Istituto Migliorare la comunicazione tra le risorse umane che operano nella scuola avvalendosi anche delle nuove tecnologie

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La progettazione didattica deve svolgersi sempre più attraverso attività di continuità orizzontale e verticale. Il lavoro per dipartimenti dovrebbe contribuire a dare un'effettiva continuità alla didattica, anche dal punto di vista metodologico e di conseguenza a rafforzare le competenze di base e migliorare gli esiti degli studenti.

Il curricolo di istituto rappresenterà il quadro di riferimento per la scelta dei percorsi educativi e didattici, della classe e individualizzati, nei vari ordini di scuola.

La figura docente richiesta diventerà il facilitatore e coordinatore rispetto ai processi individuati.

Per migliorare i risultati nell'area matematica occorre una formazione sulla didattica della materia che più si avvicini alle richieste delle prove Nazionali. Rilevante importanza nel piano organizzativo e gestionale devono avere le figure di coordinamento dei progetti, ormai unica fonte di finanziamento per le scuole,

Il rapporto con le famiglie deve essere ridefinito nella direzione della collaborazione e del sostegno al lavoro dei figli, limitando l'interferenza.